



Pd sull'orlo di una crisi di nervi

Epifani detta la linea alla direzione del partito: congresso entro novembre e segretario scelto da una «platea ristretta»
Ma i renziani (e non solo) si ribellano su tempi e modi delle candidature. E il sindaco di Firenze sceglie il silenzio...



Il Pd ha un commissario politico: la Camusso

di ARTURO DIACONALE

Il caso Fassina, accusato da Susanna Camusso di aver compiuto un grave errore politico per aver affermato che esiste anche una evasione fiscale di sopravvivenza, mette chiaramente a nudo che il dibattito pregressuale in corso nel Partito Democratico è del tutto inutile.

Ma di che vanno discutendo i vari Civati, Cuperlo, Puppato, Orfini? Perché si agita tanto il sindaco di Firenze Matteo Renzi che vuole tutto e subito ma non riesce a spiegare per che farne? A che serve che Bettini si comporti come Penelope per tessere una tela infinita destinata ad essere comunque strappata dalla realtà dei fatti? E a quale scopo si agitano i D'Alema, i Veltroni, i Bersani, la Bindi e lo stesso Presidente del Consiglio Letta esaurendosi nel disegnare il futuro di un partito che è già scritto, definito, marmorizzato?

Al declino del Pd nato dalla fusione fredda tra gli eredi del Pci e

gli eredi delle correnti democristiane d'ispirazione dossettiana, declino dimostrato dal dimezzamento degli iscritti avvenuto nel giro di pochi anni, ha corrisposto la stabilità numerica ed organizzativa della vecchia cinghia di trasmissione rappresentata dalla Cgil. È il sindacato, composto ormai per il cinquanta per cento di pensionati e per il restante cinquanta in grandissima parte di dipendenti pubblici, che porta i militanti nei gazebo a votare per le primarie, riempie le piazze per le grandi manifestazioni, assicura i risultati alle amministrative grazie ad una organizzazione che ha facile gioco nei confronti dei partiti di area avversa totalmente disorganizzati e garantisce lo zoccolo duro dei voti per il Pd alle elezioni politiche.

La brusca bacchettata della Camusso a Fassina è stata come la scoperta del bambino della favola che il "re è nudo". Ha reso clamorosamente evidente la totale dipendenza politica e culturale del Pd dalla Cgil. E, di conseguenza, ha trasformato tutto il dibattito pre-



gressuale del partito guidato da Guglielmo Epifani (non a caso uomo del sindacato costretto ad intervenire per evitare l'implosione del Pd) in una sorta di inutile sceneggiata fatta solo a beneficio dei media e che ormai non serve più a

nascondere la realtà della dipendenza assoluta del partito della sinistra al sindacato della sinistra.

Grazie alla franchezza brutale di Susanna Camusso oggi si deve prendere atto che il Partito Democratico è di fatto un partito commissariato. I suoi dirigenti possono anche passare il tempo a starnazzare come oche impazzite su chi dovrà fare il segretario e chi l'aspirante premier. Ma ora è fin troppo chiaro che comunque dovranno rispondere ad una autorità superiore rappresentata dal vertice di una Cgil che, non essendo più il sindacato dei lavoratori attivi ma solo di quelli pensionati, dei dipendenti pubblici e di quelli comunque tutelati, rappresenta la forza più conservatrice del paese.

Per cui sarebbe opportuno che ci venisse risparmiato lo spettacolo inutile di una direzione lacerata e di un partito in frenesia pregressuale. I dirigenti del Pd prendano atto della loro condizione, riconoscano alla Camusso il ruolo di commissario politico della sinistra e la facciano finita!

L'OPINIONE
delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vice Direttore: ANDREA MANCIA

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.69549037 / amministrazione@opinione.it

Ufficio Diffusione
TEL. 02.6570040 / FAX 02.6570279

Progetto Grafico: EMILIO GIOVIO

Tipografia
L'OPINIONE S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
SISTECO S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
pubblicita@sisteco.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009